



Messaggio municipale no. 815

Quartiere di Bellinzona
Museo Villa dei Cedri
Richiesta di un credito di
CHF 1'060'000.00 per aumentare il
livello di sicurezza museale,
aumentare la sicurezza antincendio e
per la sostituzione del vettore
energetico

7 agosto 2024
Commissioni competenti
Commissione edilizia

Sommario

1	Premessa	3
2	Situazione	4
3	Progetto	4
4	Descrizione degli interventi	6
5	Ricapitolazione dei costi	8
6	Credito necessario	9
7	Finanziamento / Incentivi	9
8	Programma realizzativo	9
9	Riferimento al preventivo 2024	10
10	Incidenza sulla gestione corrente	10
11	Dispositivo	11

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio municipale si propone l'approvazione del credito necessario per aumentare il livello di sicurezza museale, aumentare la sicurezza antincendio e per la conversione del vettore energetico del Museo Villa dei Cedri.

1 Premessa

Oggi il Museo Villa dei Cedri è un'istituzione professionale, dinamica, riconosciuta d'utilità pubblica dalle fondazioni che lo sostengono (Fondazione Ing. P. Lucchini, Pro Helvetia, Fondazione Ernst Göhner, Fondazione del giubileo della Mobiliare in particolare) e dalla Repubblica e Cantone Ticino.

Ha saputo inoltre sviluppare negli ultimi tre anni il suo ruolo di attrattore turistico, come dimostrano le statistiche di provenienza dei visitatori e le collaborazioni con Ticino Turismo, il Ticino Convention Bureau e l'OTR Bellinzonese e Alto Ticino.

Per garantire il ruolo dell'istituzione nel panorama svizzero è indispensabile essere in grado di rispondere alle esigenze di conservazione delle opere d'arte e delle operazioni museali contemporanee. Sono anche basi indispensabili per sviluppare un programma attrattivo in linea con i risultati positivi in termini di visitatori e di visibilità delle mostre "Josef Albers. Omaggio al Quadrato" (2019) con la Josef e Anni Albers Foundation di Bethany, USA, "Irma Blank" (2021) in collaborazione con 6 istituzioni europee, "Paesaggi a confronto. Arte, natura e società in Svizzera 1850-1920" (2021) con prestiti dai principali musei svizzeri e dipinti di autori rinomati come Ferdinand Hodler o Cuno Amiet. Oggi, queste mostre non sarebbero più possibili, poiché gli standard di sicurezza richiesti nel frattempo sono evoluti e sono stati adeguati.

Gli anni 2025 - 2027 potranno basarsi sulle migliori e la professionalizzazione guadagnate negli ultimi cinque anni grazie al lavoro sulla comunicazione (sito web, social media, relazioni con Ticino Turismo, marketing, collaborazione con terzi per la stampa italiana), sulla Villa stessa (importanti lavori di manutenzione straordinaria impellenti per mantenere l'operatività di Villa dei Cedri come museo), per affermare lo sviluppo e posizionamento del Museo a livello regionale e nazionale, con l'auspicio di portare una maggiore visibilità anche a livello internazionale grazie alle collaborazioni a venire con partner in Francia (Musée d'art moderne et contemporain di Saint-Etienne Métropole nel 2026) e in Germania (Kunsthalle Heilbronn 2027).

Nell'immediato, gli interventi per aumentare la sicurezza museale sono indispensabili a garantire la programmazione per i 40 anni del Museo (1985 - 2025) con prestiti in primavera dal Landesmuseum, Zurich, Antikenmuseum Basel, e ad autunno per l'importante mostra internazionale dedicata a El Lissitzky con prestiti dalle più importanti collezioni d'opera su carta svizzere (ETH Graphische Sammlung, Graphische Sammlung Kunstmuseum Basel, Musée d'art et d'histoire Genève) e di prestiti importanti da musei svizzeri e europei.

2 Situazione

L'edificio che ospita il Museo Villa dei Cedri è una villa di origine ottocentesca, frutto di diversi interventi di trasformazione susseguitisi nel tempo. Se inizialmente la casa di campagna presentava sobrie forme tardo neoclassiche, l'aspetto attuale è dovuto principalmente all'ampliamento progettato dall'architetto milanese Nelusco Mario Antoniazzi su commissione del banchiere Arrigo Stoffel, il quale acquistò la proprietà nel 1931.

La Villa dei Cedri, con il parco, il vigneto e gli edifici annessi, sono stati acquistati dal Comune nel 1978 con una spesa di CHF 4'750'000.00.

La ristrutturazione e la trasformazione degli edifici della Villa e dell'annessa Dépendance, eseguita in seguito, ha comportato una spesa di ca. CHF 2'000'000.00.

La nuova galleria d'arte è stata inaugurata nel 1985.

Dal 1985 al 2014 non si rilevano particolari interventi di manutenzione straordinaria, successivamente sono stati portati a termine i seguenti investimenti:

- CHF 320'000.00 nel 2015; per la nuova illuminazione a LED e la sostituzione degli apparecchi deumidificatori per il controllo dell'umidità nelle sale espositive (MM 3836 approvato nella seduta del Consiglio comunale del 03.11.2014).
- CHF 195'000.00 nel 2021; per la manutenzione dei tetti piani delle terrazze esterne, la manutenzione dei tetti a falde e il risanamento delle facciate che presentavano danni da umidità.
- CHF 198'000.00 nel 2023; per l'ammodernamento della centrale allarme scasso, la revisione dell'impianto allarme incendio e la messa in conformità dell'impianto elettrico.
- CHF 160'000.00 nel 2024; per la progettazione definitiva, le procedure di autorizzazione e la preparazione dei documenti esecutivi degli interventi oggetto del presente Messaggio Municipale.

Dal 1. gennaio 2021 lo stabile denominato Balbiani, sito in via San Biagio 7, è stato attribuito all'Ente Musei. Considerata la sua ubicazione, posta a confine con il parco Villa dei Cedri, è stata considerata la soluzione migliore per far fronte alle accresciute esigenze logistiche dell'Ente ed estendere razionalmente il comparto. Nello stabile Balbiani sono state delocalizzate una parte delle attività del secondo piano del museo, questo per aumentare lo spazio logistico, di deposito e limitare l'accesso degli utenti esterni a quest'area particolare sensibile. Congiuntamente alla consegna dello stabile Balbiani all'Ente Musei, con una spesa di ca. CHF 110'000.00, gli spazi interni dello stesso sono stati adeguati alle nuove esigenze.

Il museo Villa dei Cedri (scheda SIBC A246) è un bene culturale d'interesse locale ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC) del 13 maggio 1997.

3 Progetto

L'obiettivo principale del progetto oggetto del presente messaggio municipale è aumentare il livello di sicurezza attuale del museo (standard 1985), adeguando la struttura e gli impianti di sicurezza agli standard per mostre e prestiti nazionali e internazionali oggi richiesti. Il processo che ha definito gli interventi è stato determinato dai valori delle opere e dalle condizioni di prestito

per le future esposizioni. Su queste basi la compagnia assicurativa del museo si è avvalsa della consulenza di specialisti internazionali che, come prima cosa, hanno ispezionato il museo accertando le sue carenze principali. Successivamente, hanno formulato delle raccomandazioni tecniche, supervisionato l'evoluzione delle proposte di progetto e infine approvato i piani d'intervento elaborati del gruppo di progetto. Non da ultimo, le proposte d'intervento sono state condivise e approvate con l'Ufficio dei beni culturali, che ha già espresso il suo preavviso favorevole.

Come in tutti gli stabili comunali, le necessità d'intervento non si limitano ad un solo aspetto costruttivo o ad uno standard di sicurezza, ma gli investimenti del presente messaggio municipale sono stati adeguatamente coordinati con gli interventi futuri che concerneranno: il risanamento energetico, l'accessibilità universale, il raggiungimento della conformità antincendio, l'eliminazione delle sostanze pericolose, la manutenzione straordinaria delle restanti parti d'opera.

A tale scopo sono state allestite varie diagnosi tecniche per determinare lo stato di fatto delle strutture e la loro fattibilità esecutiva, successivamente l'architetto ha coordinato tutte queste esigenze a livello di progetto di massima per evitare errori o incongruenze tra le varie tappe che saranno specificate in seguito.

Nello specifico sono state allestite le seguenti diagnosi:

Villa dei Cedri; rapporto CECE e CECE+; rapporto rischio residuo antincendio; rapporto sostanze pericolose.

Dépendance; rapporto CECE e CECE+; rapporto rischio residuo antincendio; rapporto sostanze pericolose.

Stabile Balbiani; rapporto CECE e CECE+.

Premettendo che gli interventi della Tappa 1 corrispondono agli investimenti 2023 e 2024 citati in precedenza, considerando l'insieme delle necessità degli stabili situati nel comparto Villa dei Cedri, gli interventi sono stati organizzati in tre tappe come segue:

TAPPA 2 Esecuzione 2024-2025	TAPPA 3 Esecuzione da definire	TAPPA 4 Esecuzione da definire
Misure antincendio, nuove porte antincendio e antintrusione poste in concomitanza del perimetro di sicurezza	Misure antincendio, completamento interventi	Impianto parafulmine Villa dei Cedri
Aumento della sicurezza antintrusione dei serramenti al piano terreno	Nuova illuminazione d'emergenza (Villa, Dépendance, Balbiani)	Fornitura di rampa d'accesso in alluminio amovibile, 6% pendenza, per ingresso nord
Laser antintrusione in facciata a protezione dei serramenti del primo piano, del secondo piano e sottotetto	Risanamento illuminotecnico, sostituzione lampade fluorescenti con lampade LED	Nuovo ascensore dal piano cantina al secondo piano
Sostituzione impianto di chiusura (piano chiavi) Villa, Dépendance, Balbiani e parco	Posa pellicole UV ai vetri dei serramenti nelle sale espositive e negli atelier di	Servizio sanitario per disabili al primo piano
Videosorveglianza interna, sale espositive e ingressi	Manutenzione/sostituzione gelosie esterne in legno mantenimento il materiale e l'aspetto formale/estetico	Migliorie energetiche Villa dei Cedri: isolamento tetto dall'interno senza modifiche esterne
Nuovo locale rack al piano cantina, sistema di supervisione per gestire tutti gli impianti di sicurezza	Migliorie energetiche Balbiani, risanamento copertura e isolamento del tetto	Migliorie energetiche Dépendance, isolamento tetto e sostituzione serramenti
Collegamento alla rete TERIS, nuova centrale termica da 100 kW, eliminazione tank, sostituzione vettore energetico Villa	Migliorie energetiche Balbiani, sostituzione vettore energetico	Migliorie energetiche Dépendance, sostituzione vettore energetico
Preventivo CHF 1'060'000.00	Stima dei costi CHF 1'020'000.00	Stima dei costi CHF 1'150'000.00

Non si esclude a priori l'adeguamento delle Tappe 3 e 4 all'evoluzione strategica delle attività museali e all'eventuale riorganizzazione delle attività negli stabili Dependance e Balbiani.

4 Descrizione degli interventi

Il progetto proposto con il presente messaggio municipale prevede i seguenti interventi:

- **Sicurezza antintrusione al piano terreno:**

La sicurezza antintrusione dei serramenti posti al piano terreno e in particolare l'aumento del tempo necessario a superare le barriere fisiche è stato risolto con tre tipologie d'intervento:

- Ai serramenti delle sale espositive sarà applicata un'inferriata posta tra il serramento e le gelosie esterne, l'inserimento di un nuovo elemento non altera la sostanza storica esistente ed è rimovibile in futuro nel caso in cui venisse meno la sua utilità. Per definire nel dettaglio tale elemento, l'architetto ha analizzato le inferriate esistenti ed è stato realizzato un prototipo per valutarne l'impatto architettonico, l'influsso sulla luce naturale e la trasparenza percepita nelle sale espositive. Il prototipo dell'inferriata è stato valutato e approvato dall'ufficio dei beni culturali.
- In corrispondenza dei serramenti della veranda sud saranno sostituiti gli avvolgibili esistenti, di tipo standard, con avvolgibili di sicurezza azionati elettricamente.
- Nell'atrio d'ingresso principale e nell'atrio d'ingresso secondario si eviterà di intervenire sulle porte storiche e sui serramenti in facciata in quanto tecnicamente troppo complesso e invasivo. In questi due ambienti la sicurezza sarà garantita dalle porte interne che fungeranno da elemento antintrusione e da sicurezza antincendio (principio del perimetro di sicurezza rientrato rispetto al perimetro di facciata).

- **Sicurezza antintrusione al primo e secondo piano:**

La sicurezza antintrusione dei serramenti posti al primo e secondo piano, in particolare delle porte finestre che danno accesso alle terrazze, sarà garantita da una barriera laser che rileva il tentativo di scasso ancor prima di toccare l'elemento costruttivo (allarme anticipato). Si tratta di un sistema certificato per nulla invasivo, in quanto gli apparecchi sono di dimensioni ridotte e saranno posizionati nella parte più alta della facciata a pochi centimetri dal sottogronda. Inoltre, la calotta di protezione sarà realizzata dello stesso colore della facciata per ridurre al minimo la percezione di questi impianti. Si precisa che questo sistema non può essere esteso al piano terreno per via del rischio di ripetuto falso allarme, considerato il libero accesso al parco quando il museo è chiuso e sotto allarme.

- **Videosorveglianza sale espositive e ingressi principali:**

All'interno delle sale espositive e in corrispondenza degli ingressi (atrio principale e secondario) saranno installate 15 telecamere di videosorveglianza. La video sorveglianza delle sale espositive sarà realizzata unicamente a protezione delle opere d'arte, la videosorveglianza dell'ingresso principale sarà dotata di uno schermo a parete che trasmette le riprese in tempo reale per sensibilizzare l'utenza in merito, la videosorveglianza dell'ingresso secondario è necessaria per monitorare l'eventuale accesso sotto minaccia. L'impianto di videosorveglianza sarà gestito da un sistema di supervisione che coordinerà le notifiche degli allarmi scasso, allarmi incendio e altri dispositivi di sicurezza posti direttamente sulle opere esposte o in prossimità delle stesse,

semplificando le attività di monitoraggio dell'addetto alla sicurezza. In merito alle normative sulla protezione dei dati e della privacy, l'ente autonomo dovrà elaborare un regolamento interno del museo che esplicherà tutti gli aspetti legali e dovrà predisporre una segnaletica chiara e plurilingue per l'utenza.

- Sostituzione impianto di chiusura (piano chiavi):

L'attuale impianto di chiusura meccanico KABA STAR non soddisfa più gli attuali standard di sicurezza. Il nuovo impianto di chiusura sarà composto in parte da cilindri digitali e in parte da cilindri meccanici, le componenti digitali garantiranno il controllo e il tracciamento di tutti gli accessi al museo e semplificheranno la gestione degli accessi alla Dépendance e allo stabile Balbiani. Nel progetto è prevista la posa di due bussolotti per l'intervento pompieri, il primo, di tipo standard, in prossimità dei cancelli d'ingresso mentre il secondo, di sicurezza e collegato all'impianto scasso, posto in prossimità del lampeggiante allarme fuoco.

- Nuovo locale rack e sistema di supervisione:

Per gestire adeguatamente i nuovi impianti di sicurezza e la videosorveglianza è necessario realizzare un locale rack dove convogliare tutte le linee dati e distribuire i vari segnali. Questo locale sarà ricavato dall'attuale locale tecnico, avrà delle caratteristiche di sicurezza elevate e sarà dotato di un impianto di climatizzazione per garantire la dissipazione del calore generato dalle varie installazioni. Tutti gli impianti di sicurezza saranno gestiti da un sistema di supervisione che coordinerà le notifiche degli allarmi scasso, allarmi incendio, videosorveglianza e altri dispositivi di sicurezza posti direttamente sulle opere esposte o in prossimità delle stesse, semplificando le attività di monitoraggio dell'addetto alla sicurezza che avrà un locale e una postazione di lavoro dedicati.

- Sicurezza antincendio:

Una parte delle manchevolezze elencate nel rapporto rischio residuo antincendio della Villa saranno eliminate nella Tappa 2. Nello specifico saranno sostituite delle porte esistenti o aggiunte delle nuove porte in corrispondenza del perimetro di sicurezza antintrusione e della compartimentazione antincendio. La definizione delle vie di fuga è stata adeguata alle particolari caratteristiche della Villa, evitando l'alterazione della sostanza architettonica come richiesto dall'ufficio dei beni culturali.

Nella Tappa 3, si completeranno gli interventi di messa in sicurezza antincendio, in particolare, completando le misure edili e installando un sistema di illuminazione d'emergenza centralizzato.

- Sostituzione del vettore energetico e nuova centrale termica:

Attualmente il riscaldamento del museo è garantito da una caldaia a olio combustibile da 135 kW di potenza termica, installata nel 1999. Il Municipio ha deciso di proporre la conversione del vettore energetico da olio combustibile a calore di rete di teleriscaldamento, considerato che le condotte della rete Teris transitano a pochi metri dalla centrale termica del museo. La nuova centrale termica avrà una potenza di 100 kW, 35kW in meno dell'attuale caldaia a olio combustibile. Nonostante questa riduzione di potenza, sarà possibile teleriscaldare la Dépendance e lo stabile Balbiani grazie al risanamento energetico di alcuni elementi costruttivi puntuali e alla conseguente riduzione del fabbisogno energetico, come riportato in dettaglio nei rapporti CECE e CECE+.

Attualmente il consumo medio dell'impianto di riscaldamento della Villa corrisponde a 14'000 litri di olio combustibili leggero. La conversione del vettore energetico permetterà una riduzione delle emissioni di ca. 20 tonnellate di CO2 l'anno, riduzione calcolata al netto del CO2 prodotto dall'inceneritore e dalla rete di teleriscaldamento.

5 Ricapitolazione dei costi

Di seguito è riportato il preventivo secondo il codice dei costi di costruzione per gli interventi previsti:

CCC	Importo
1 LAVORI PRELIMINARI	14'000.-
2 EDIFICIO	
21 - Costruzione grezza 1 (imp. cantiere, aiuti e lavori di adattamento)	50'000.-
22 - Costruzione grezza 2 (isolazioni speciali, pittore est., avvolgibili)	25'000.-
23 - Impianti elettrici	458'100.-
231 apparecchi a corrente forte	5'600.-
232 Impianti a corrente forte	44'800.-
233 Apparecchi per illuminazione	4'400.-
235 Apparecchi a corrente debole (impianti di sicurezza)	259'100.-
236 Impianti a corrente debole	94'200.-
238 Impianti provvisori	10'000.-
239 Diversi (smontaggi, smaltimenti, imprevisti)	40'000.-
24 - Impianti RVCS (sostituzione vettore energetico)	88'900.-
27 - Finiture 1 (gessatore, costr. metalliche, falegname, impianto chiusure)	110'900.-
28 - Finiture 2 (pavimenti, pittore interno, pulizie)	40'000.-
29 - Onorari	60'150.-
5 - Costi secondari e transitori autorizzazioni, tasse, documentazione	40'500.-
6 - Imprevisti (ca. 5%)	54'450.-
9 - Arredo	8'000.-
TOTALE (IVA esclusa)	950'000.-
IVA 8.1% (su CCC 1, CCC 2, CCC 9)	70'000.-
TOTALE (IVA inclusa)	1'020'000.-
Onorario Capo progetto SOP	(IVA esente) 25'000.-
Prestazioni personale Ente autonomo Musei	(IVA esente) 15'000.-
TOTALE (IVA inclusa)	1'060'000.-

6 Credito necessario

Il costo complessivo degli interventi proposti per aumentare il livello di sicurezza museale, aumentare la sicurezza antincendio e per la conversione del vettore energetico del Museo Villa dei Cedri ammonta a CHF 1'060'000.00 (IVA 8.1% e onorari inclusi).

In questo importo sono compresi CHF 25'000.00 (IVA esente) per il coordinamento e la conduzione del progetto da parte del Settore opere pubbliche e CHF 15'000.00 (IVA esente) di prestazioni del personale dell'Ente autonomo per adeguare la logistica del museo alle fasi di cantiere.

7 Finanziamento / Incentivi

Per il progetto qui in discussione è richiesto un credito d'opera complessivo a CHF 1'060'000.00.

Contestualmente sarà possibile richiedere gli incentivi/sussidi elencati di seguito.

Incentivi cantonali

La conversione del vettore energetico da gasolio e rete di teleriscaldamento può beneficiare di un incentivo cantonale di CHF 10'000.00.

Sussidi Ufficio dei beni culturali

Trattandosi di interventi di natura straordinaria per garantire le attività museali, l'Ufficio dei beni culturali di principio non prevede sussidi per questi interventi.

Fondo FER

L'opera può beneficiare di un prelievo dal fondo FER quantificato in ca. CHF 100'000.00 per il finanziamento del cambiamento del vettore energetico che non sono già coperte tramite gli incentivi cantonali.

Complessivamente si avranno quindi entrate per un totale di ca. CHF 110'000.00 che andranno in deduzione dell'investimento.

8 Programma realizzativo

La realizzazione del progetto è subordinata all'approvazione del presente Messaggio e alla crescita in giudicato della decisione del Consiglio Comunale. Considerate le tempistiche molto ristrette, la procedura di autorizzazione sarà avviata parallelamente al licenziamento del presente messaggio municipale. Parimenti la fase di preparazione all'esecuzione e le procedure d'appalto saranno svolte parallelamente al licenziamento del presente messaggio municipale e subordinate alla crescita dello stesso, questo in considerazione del fatto che i mandati di progettazione sono attribuiti fino alla fase SIA 51 Progetto esecutivo.

L'inizio del cantiere è previsto per fine novembre 2024 ed è stato pianificato tenendo in considerazione l'unica finestra temporale prima dei festeggiamenti dei 40 anni del Museo (novembre 2024 - febbraio 2025).

9 Riferimento al preventivo 2024

L'investimento è inserito nell'aggiornamento del Piano delle opere per il periodo 2024-2028 attualmente in corso e, compatibilmente con il programma dei lavori, suddiviso negli anni dal 2024 al 2025, con una spesa complessiva di CHF 1'060'000.00.

10 Incidenza sulla gestione corrente

Considerando il programma realizzativo indicato, la ripartizione della spesa e delle relative entrate è ipotizzata nel modo seguente:

- CHF 300'000 di uscite nel 2024
- CHF 760'000 di uscite nel 2025
- CHF 110'000 di entrate nel 2025

Tasso di interesse: 3%, calcolato sul residuo a bilancio.

Ammortamento: gli interventi contenuti nel presente Messaggio sono attribuibili a categorie differenziate degli investimenti per i quali la Città calcola gli ammortamenti; in relazione all'applicazione del MCA2, l'obiettivo è quello di differenziare le varie spese in modo più puntuale rispetto al passato, in modo da applicare il tasso d'ammortamento più appropriato. In effetti, se con MCA1 era prassi adottare il sistema della preponderanza e il tasso d'ammortamento veniva applicato all'intera opera in base a quale categoria appartenesse la maggioranza della spesa, con MCA2 si invita a differenziare per quanto fattibile le differenti parti d'opera per applicare ad ognuno il tasso d'ammortamento adeguato. Le nuove basi legali sono dettate dall'art. 165 LOC e dal relativo art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni e queste chiariscono che per tutti gli investimenti viene applicato il metodo dell'ammortamento a quota costante, calcolato di principio sulla durata di vita del bene.

In applicazione delle nuove basi legali e dei principi fissati dal MCA2, le opere oggetto del presente Messaggio si configurano come "costruzioni edili" rispettivamente "impiantistica" e il calcolo dell'ammortamento dell'investimento è il seguente:

Tipologia	Importo lordo	FER/Sussidi	Importo netto	Durata	Ammortam. Annuo
Costruzioni edili	450'000		450'000	33	13'640
Impianti RCVSE	330'000	110'000	220'000	20	11'000
Impianti di sicurezza	280'000		280'000	10	28'000
Totale ammortamenti annuali					52'640

Per quanto riguarda i costi d'interesse, essi sono calcolati quale costo teorico sul residuo a bilancio ciò che implica un dato medio per i primi 10 anni di CHF 19'800 ca.

Per quanto concerne gli oneri di gestione e di manutenzione, i nuovi impianti di sorveglianza generano costi aggiuntivi stimati in ca. CHF 10'500 annui da registrare a carico di Ente Musei, per cui vi sarà da considerare un adeguamento del contributo previsto dal mandato di prestazione per il periodo 2025-2027.

In sintesi, si ha quindi il seguente impatto sulla gestione corrente (aumenti di spesa):

- Ammortamento (dato costante annuo)	CHF	52'640
- Interessi (dato medio su 10 anni)	CHF	19'800
- Adeguamento contributo di prestazione	CHF	10'500
- TOTALE	CHF	82'940

11 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

1 - È approvato il progetto per la manutenzione straordinaria necessaria ad aumentare il livello di sicurezza museale, aumentare la sicurezza antincendio e per la conversione del vettore energetico del Museo Villa dei Cedri.

2 - È concesso al Municipio un credito di CHF 1'060'000.00 (IVA, onorari e spese inclusi) per la manutenzione straordinaria necessaria ad aumentare il livello di sicurezza museale, aumentare la sicurezza antincendio e la conversione del vettore energetico del Museo Villa dei Cedri.

3 - La spesa è a carico del conto investimento del Comune.

4 - Il credito basato sull'indice dei costi del mese di luglio 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni di prezzi di categoria.

5 - Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni dalla crescita in aggiudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste delle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

6 - È concesso il prelievo dal Fondo FER per un importo massimo di CHF 100'000.00 per la conversione del vettore energetico. Eventuali sussidi e contributi saranno accreditati come entrate nel conto investimenti.

7 - Eventuali ricorsi non hanno effetto sospensivo.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Vicesindaco
Fabio Käppeli

Il Segretario
Philippe Bernasconi